

**CRONACA
LUDI CANOVIANI
VIII edizione**

Treviso, 10-11 MAGGIO 2019

**DICERE LAUDES, DICERE VERUM
Comunicazione, consenso e verità nel mondo romano**

CONCLUSIONE PROGETTO ASL VERITÀ DI STAMPA

I Ludi Canoviani, ideati e realizzati dai proff. Cristina Favaro e Alberto Pavan e promossi dalla dirigente del Liceo Canova Mariarita Ventura, sono arrivati all'ottava edizione e rientrano ormai da anni nel programma di eccellenze del MIUR. Non sono una prova monografica, ma ogni anno il tema prende spunto da un ambito culturale in cui antico e nuovo dialogano e mostrano la loro diversità.

Il titolo e tema di quest'anno, *Dicere laudes, dicere verum*, richiama un convegno svoltosi nel 2010 presso la Fondazione Canussio di Cividale del Friuli, che si proponeva di analizzare le strategie dell'encomio, ma anche le ambiguità che si celano sotto la lode nei testi della letteratura greca e latina. Analogamente, i brani proposti nell'ottava edizione dei Ludi Canoviani hanno richiesto ai giovani latinisti di riflettere su temi legati alla rappresentazione del potere quali comunicazione, consenso e verità nel mondo romano. Gli studenti del primo anno, traducendo un passo delle *Res Gestae Divi Augusti*, hanno riflettuto sul tema della propaganda mediatica della politica, quelli del secondo, partendo dalla concessione della *libertas* ai Greci da parte di Tito Quinzio Flaminio narrata da Livio, sulla natura della libertà, dono o conquista. Agli studenti di terzo anno è invece toccata la traduzione di un brano del *Panegirico di Traiano* di Plinio il Giovane, l'"incunabolo" dello *speculum principis*, in cui il principe è presentato come uomo equilibrato e garante della legge, anche se di fatto è colui che si è fatto legge; infine gli studenti del quarto anno si sono cimentati con un brano dell'orazione di Cicerone *pro lege Manilia*, in cui la lode di Pompeo prefigura quella fiducia nell'uomo forte che mette a repentaglio le istituzioni repubblicane.

I Ludi Canoviani hanno offerto anche quest'anno a 290 studenti di tutta Italia (40 in più della passata edizione), dal primo al quarto anno di Liceo, un'occasione di incontro che è stata momento di riflessione, di socializzazione, di confronto e di dialogo, con gli antichi e con i loro coetanei. I partecipanti sono arrivati a Treviso da 33 licei di 9 regioni italiane, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania e Puglia. La sezione più numerosa è stata quella del secondo anno di corso, con 125 iscritti, cui sono seguite quella del terzo anno con circa 90 iscritti, quella del primo anno con circa 70 e, infine, quella del quarto anno, la più impegnativa, poiché richiede il 9 in latino al termine dell'anno scolastico precedente, con 30 iscritti.

Dietro ai Ludi ha lavorato una commissione scientifica, presieduta da Antonietta Pastore Stocchi, Presidente della delegazione trevigiana dell'Associazione Italiana Cultura Classica e formata da un gruppo di docenti ed ex docenti di scuola superiore e da Francesca Rohr, professore associato di Storia Romana dell'Università di Venezia.

Grazie alla scelta del tema di quest'anno, i Ludi Canoviani hanno completato e concluso il progetto di ASL *Verità di stampa*, condotto insieme con l'Università Ca' Foscari di Venezia, nella figura del prof. Alberto Camerotto, e con La Tribuna di Treviso proprio per celebrare i quarant'anni del quotidiano cittadino.

Il progetto ha previsto l'attivazione di un laboratorio scientifico-didattico dedicato ai temi e alle

questioni, tra la libertà di idee e di espressione e la ricerca della verità, che rappresentano il fondamento del giornalismo e della stampa nella cultura europea e nella società attuale. A partire dall'esperienza della democrazia di Atene del V sec. a.C., dalle indagini di Erodoto e di Tucidide, dalle strategie della comunicazione di Gorgia e dei Sofisti e dalle domande inquiete di Socrate. Insomma, si va a scuola di giornalismo con tremila anni di pensieri.

Il Seminario Canoviano di venerdì 10 maggio ha concluso un percorso, iniziato il 6 ottobre scorso con un seminario di lancio presso l'Auditorium di San Teonisto, di incontri aperti alla città, come in una agorà, di simposi di approfondimento e di laboratori didattici e pratici per i giovani sui temi della *Verità di Stampa* che hanno ospitato interventi di studiosi di diverse discipline e di giornalisti.

Durante il Seminario le classi II A e IIC del Liceo Classico Canova hanno presentato i risultati della loro ricerca che ha interrogato i classici per riflettere sul presente: dalla riflessione su democrazia e libertà scaturita dalla lettura dell'epitafio di Pericle e del discorso degli Ateniesi ai Melii di Tucidide, alle strategie di propaganda del potere colte nelle *Res Gestae* di Augusto, fino a costruire un'intervista a Socrate e ad Agamennone nella forma di un Letterman show impossibile in cui si approda alla consapevolezza che non esiste nessuna verità certa, se non che il dibattito che si pretende politico non può che tenere in equilibrio istanze pubbliche e private nel rispetto di entrambe. *Verità di stampa* è stato un progetto che ha posto gli studenti al centro di un fuoco incrociato tra mondo del giornalismo e della comunicazione e mondo dei classici, attraverso cui essi hanno potuto entrare in un testo antico con un doppio punto di vista, interno ed esterno, antico e moderno, con l'occhio critico di chi si propone di decifrare un messaggio che spesso va al di là della lettera. Gli elaborati degli studenti sono stati pubblicati ne La Tribuna dell'11 maggio 2019.

Aglaia McClintock, Ricercatrice di Diritto Romano presso l'Università degli Studi del Sannio, ha affrontato il tema de *La costruzione della regalità a Roma*, in cui ha indagato l'ambiguo rapporto dei Romani con il potere regale, fondante la loro storia ma poi sempre temuto o dissimulato.

Alla cerimonia di premiazione, svoltasi sabato 11 maggio alle ore 10.00 presso l'Auditorium Stefanini di Treviso, Paolo Possamai, direttore attuale de La Tribuna, e Tiziano Marson, ex direttore, hanno concluso il progetto ASL Verità di stampa, mentre Filippomaria Pontani, ordinario di Filologia Classica presso l'Università Ca' Foscari, ha tenuto la *lectio magistralis* dal titolo *Adulazione e propaganda*, traendo una brillante sintesi dei vari testi oggetto delle prove e dei vari stimoli di riflessione scaturiti dai lavori degli studenti, con l'energico messaggio finale che *libertas* è assunzione di responsabilità, partecipazione, e non coincide con *securitas*, essere cioè *sine cura*, illudendosi che sia l'uomo forte di turno a risolvere i problemi.

Come da tradizione, ai Ludi Canoviani si è accompagnato un momento di apprezzamento del territorio con i Ciceroni del Liceo Canova, che hanno guidato per la città gli studenti degli altri Licei e hanno mostrato loro gli affreschi di Tommaso da Modena alla Sala del Capitolo di San Nicolò e il Salone dei Trecento, sede storica della politica cittadina. Gli ospiti quest'anno, nella serata del 10 maggio, hanno anche potuto assistere alla *pièce* di Emanuele Aldrovandi *Allarmi*, portata sulla scena dagli studenti del Liceo Canova in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, *pièce* che si aggancia idealmente al tema del concorso, poiché tratta di mistificazione di un messaggio politico rivoluzionario.

I Ludi Canoviani non si sarebbero potuti svolgere senza la liberale collaborazione della Fondazione Silla Ghedina di Cortina d'Ampezzo, dell'Università Ca' Foscari di Venezia, da quest'anno dell'industria Silonpak, di Banca Euromobiliare e della Famiglia Cimetta, che gentilmente mettono a disposizione i premi, tra cui si segnalano le borse di studio di orientamento presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, offerta dalla Fondazione Silla Ghedina, e quelle presso l'Università Ca' Foscari,

offerte dall'ateneo veneziano. Quest'anno, a riprova della loro importanza come momento di promozione della cultura classica ma anche dei giovani liceali italiani, i Ludi Canoviani hanno ottenuto anche il patrocinio della Regione Veneto.

Con i Ludi Canoviani la città di Treviso ha avuto ancora una volta la fortuna di ospitare uno dei più frequentati concorsi di traduzione dal latino di tutta Italia, che è ormai diventato per studenti e docenti di Liceo un momento atteso e una prova desiderata.

Cristina Favaro e Alberto Pavan

I materiali di Verità di stampa sono reperibili ne La Tribuna online: <https://tribunatreviso.gelocal.it/treviso/cronaca/2019/05/10/news/verita-di-stampa-i-ragazzi-dei-licei-di-treviso-e-montebelluna-a-lezione-di-giornalismo-1.31229702>